

## 1. SPERIMENTARE NUOVE STRADE

### Gli itinerari diocesani e le direttrici del rinnovamento

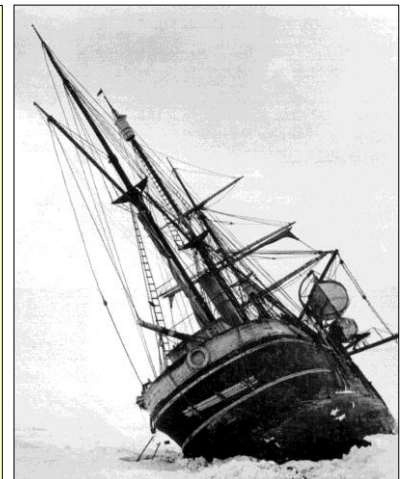
#### 1. UN ARRUOLAMENTO IMPROPONIBILE



"Si cercano uomini per un viaggio pericoloso, bassi salari, freddo intenso, lunghi mesi di tenebre, rischio costante, ritorno incerto, onore e riconoscimento in caso di successo" E. SHACKLETON

Con questa semplice inserzione su un giornale di Londra nel 1913 il capitano Ernest Shackleton recluta l'equipaggio di 27 uomini, che lo segue in una memorabile spedizione. In prossimità dell'Antartide la nave rimane incastrata nei ghiacci della banchisa andando alla deriva. Abbandonata la nave l'equipaggio trova protezione tra i ghiacci della banchisa; dato che le probabilità di ritrovamento e soccorso erano nulle, Shackleton decide di raggiungere la Georgia del sud (distante 800 miglia marine) insieme a cinque uomini per cercare aiuto.

Nonostante le indicibili avversità e peripezie Shackleton non perde nemmeno un uomo. La sua tenacia ed il legame per le persone che si erano fidate di lui rendono unica e incredibile la storia del suo viaggio.



Anche l'itinerario di catechesi che proponiamo ai ragazzi può a volte sembrare una missione improponibile. Pensiamo alle sollecitazioni del contesto sociale, alle tensioni familiari, ma anche alla radicalità di alcune pagine del Vangelo, alla chiamata ad una dedizione totale alla sequela di Gesù, senza certezze né vantaggi immediati e tangibili.

Quale esigenza dei ragazzi, delle famiglie potrebbe incrociare la proposta di un viaggio di fede, di un itinerario per incontrare Gesù? Quali difficoltà mette in conto? Quali prospettive offre? Scrivi la tua inserzione per arruolare oggi l'equipaggio di Gesù, in missione per la costruzione del Regno.

Max. 25 parole, articoli compresi

*MEN WANTED*

---

---

---

---

---

A volte la catechesi dimentica questo passaggio; ci troviamo sul sentiero verso la vetta e ci rendiamo conto che siamo soli, senza equipaggio. Bisogna allora tornare al campo base e ripartire da lì, incontrare le intime aspirazioni dei ragazzi e dei loro genitori, intercettare l'implicita domanda e offrire la proposta esplicita di un viaggio che pur apparentemente improponibile si rivela estremamente desiderabile.

## 2. SCENDERE AL CAMPO BASE

In questi ultimi quindici anni la catechesi dell'iniziazione cristiana ha cominciato a percorrere il sentiero in discesa verso il campo base: suscita perplessità una modalità troppo scolastica, un catechismo scelto per convenzione sociale più che per convinzione personale. La scarsa efficacia della proposta nella vita dei ragazzi e delle comunità interroga anche i vescovi del Triveneto (Cavallino 2001-2002) che invitano le diocesi a sperimentare nuove strade per rinnovare la catechesi dell'iniziazione cristiana:

La decisione di riflettere su questo tema è nata dalla constatazione che l'attuale impostazione della iniziazione cristiana non corrisponde alle finalità che le sono proprie, ma tende troppo spesso a ridursi di fatto a un'ora di catechesi settimanale, dalla prima elementare alla terza media. Questa impostazione non può iniziare compiutamente alla fede le nuove generazioni: l'iniziazione cristiana è un cammino molto più ampio di quello catechistico (Iniziazione cristiana, un invito alla speranza, 2002).

In appendice al documento vengono riportate sperimentazioni già in atto in alcune parrocchie delle diocesi del triveneto, per suggerire le direzioni del cambiamento; in particolare ci si sofferma sulle proposte di una catechesi catecumenale, che recupera la dimensione iniziatica, e di una catechesi familiare, attenta al coinvolgimento dei genitori.

Gli itinerari diocesani si collocano in questa stagione di rinnovamento e di ricerca; vengono elaborati nell'arco di dieci anni da un'équipe dell'ufficio catechistico, che si pone in ascolto della voce dei catechisti diocesani e delle nuove direttrici di rinnovamento che progressivamente si delineano nei documenti del magistero. Si tratta di itinerari sperimentali, non solo perché proposti dalla diocesi alle parrocchie *ad experimentum*, nell'attesa di una capillare diffusione, ma perché sperimentati sul campo, frutto dell'esperienza di catechisti, sacerdoti e coordinatori. Il termine sperimentali non evoca pertanto la provvisorietà del progetto quanto piuttosto il suo stretto legame con la prassi catechistica della diocesi di Treviso.

Alcune caratteristiche degli itinerari li rendono particolarmente attenti alle esigenze non solo dei catechisti ma anche dei ragazzi, delle famiglie e delle comunità cristiane:

- **Itinerari in progress:** il progetto non è rigido ma aperto al cambiamento; pur nella fedeltà all'impianto originario accoglie alcune correzioni di rotta, necessarie per renderli ancora, dopo dieci anni, espressione significativa della catechesi diocesana. Gli itinerari infatti vengono periodicamente rieditati, tenendo conto della riflessione catechetica, dei documenti del magistero e della prassi catechistica. Non sono guide da scegliere tra i tanti sussidi proposti nelle librerie ma uno strumento per custodire e diffondere un rinnovato stile di annuncio del Vangelo.
- **Accanto ai catechismi:** gli itinerari non sostituiscono i catechismi della CEI, che costituiscono il riferimento fondamentale dei percorsi, ma li ritraducono in un linguaggio accessibile ai ragazzi e alle famiglie del nostro tempo. Questa scelta ci mantiene in comunione con il progetto catechistico della chiesa italiana, accogliendo i catechismi con lo scopo con il quale sono nati: non libri di testo da seguire pedissequamente ma orientamenti per l'iniziazione cristiana.

- **Nel rispetto della creatività del catechista:** gli itinerari non sono delle gabbie, piuttosto delle reti che permettono di portare a casa il tesoro prezioso dell'esperienza di molti catechisti e sacerdoti diocesani, mettendolo poi a frutto nelle proprie realtà. Ogni gruppo di catechisti è infatti chiamato ad adattare l'itinerario sulla base delle esigenze della propria comunità, attraverso la propria esperienza di fede, che non può essere sostituita dalla fotocopia di nessun itinerario, per quanto ben fatta.
- **A servizio delle collaborazioni pastorali:** in questa stagione ecclesiale gli itinerari costituiscono un punto di partenza per il lavoro di collaborazione, offrono un linguaggio comune da cui partire e su cui confrontarsi. Si lavora insieme seguendo la stessa direzione.

### 3. SALIRE VERSO LA VETTA

A conclusione del decennio di sperimentazioni i vescovi italiani hanno pubblicato *Incontriamo Gesù, Nuovi orientamenti per l'annuncio e la catechesi*. Viene elaborata una sintesi tra la prassi catechistica e le sollecitazioni del magistero, provenienti dal sinodo della Nuova Evangelizzazione e dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*. I vescovi riconsegnano ai sacerdoti e ai catechisti le direttrici del rinnovamento della catechesi, avvalorate dalle tante sperimentazioni avviate in questi anni in tutta Italia.

Nella salita dal campo base alla vetta le nuove direttrici costituiscono le strade percorribili, i sentieri sicuri su cui incamminarsi, nella certezza che stiamo camminando tutti nella stessa direzione, ciascuno con il proprio passo.

**1** **Una logica catecumenale.** Il catecumenato è il cammino mediante il quale si diventa cristiani. Recentemente riscoperto dalla Chiesa come percorso per gli adulti che chiedono di ricevere il battesimo, diventa anche il modello della catechesi dell'iniziazione cristiana dei ragazzi, accompagnati a vivere l'incontro vivo con Gesù. Il termine iniziazione infatti non fa riferimento al verbo iniziare ma evoca il verbo latino IN-IRE, andare dentro. C'è una relazione da stabilire: da un lato c'è la grazia di Dio, gratuita e sorprendente; dall'altra c'è la risposta dell'uomo, libera e aperta al dono. Non è una magia, ma un gioco di libertà: Dio è paziente e attende che l'uomo gli apra il cuore e lo accolga, rispettandone i tempi e le modalità di accoglienza.

Il catecumenato aiuta a recuperare la logica delle tappe (le consegne) e la libera adesione del ragazzo e della famiglia alla proposta. Per noi catechisti questo comporta una disponibilità ad accogliere anche eventuali NO dei ragazzi, dei genitori, senza ricorrere a sterili strategie di "ricatto sacramentale".

**2** **Il lavoro di équipe all'interno di una comunità.** Occorre superare l'idea del catechista autoreferenziale, il catechista "faccio tutto io", "ai miei ragazzi ci penso io"; il catechista fa catechesi a nome della Chiesa e deve essere per i ragazzi e per le famiglie icona della Chiesa. La complessità del contesto in cui ci troviamo ad operare suggerisce di lavorare insieme, di aprirsi ad un confronto tra più catechisti-animatori-genitori, per non correre il rischio di abbandonare un servizio che diventa faticoso e per nulla gratificante. L'abitudine a lavorare in équipe si rivela poi preziosa per quelle parrocchie che hanno attivato le collaborazioni pastorali.

Il catechista inoltre si fa promotore di una partecipazione attiva di tutta la comunità al processo di iniziazione dei ragazzi, nella consapevolezza che mentre genera alla fede la comunità stessa è rigenerata.

3

**Il coinvolgimento dei genitori.** Gli orientamenti invitano ad un leale coinvolgimento della famiglia, riconoscendo la testimonianza d'amore che essa attua comunque, per quanto ferita sia, nelle dinamiche della vita quotidiana. Occorre operare nella logica della *provvida gradualità*, suggerita dal DB, accogliendo ogni famiglia per quello che realisticamente è e può dare. Esistono vari livelli e modalità di coinvolgimento in cui ciascuno si colloca, a seconda del percorso spirituale...e del tempo effettivamente disponibile.

Nei confronti del genitore un catechista è chiamato progressivamente ad:

- accogliere con disponibilità la sua presenza (basta un sorriso sulla porta dell'oratorio)
- accompagnare con discrezione nel cammino di fede
- condividere la proposta catechistica, coinvolgendolo direttamente nelle attività
- affidare il cammino di fede del figlio perché possa continuare tra le mura domestiche.

4

#### **Esperienze di fede: Il sentiero delle tre sorelle**

La fede non nasce sui banchi di scuola. È frutto di un'esperienza che attinge a tre grandi aree che ogni itinerario deve saper articolare:

- **la parola:** è la dimensione dell'annuncio e dell'approfondimento della fede;
- **la liturgia:** vivere l'incontro con Gesù nei sacramenti, nella preghiera, nella devozione; non si tratta solamente di insegnare al ragazzo le preghiere ma di pregare con lui, testimoniando in modo credibile la nostra relazione con il Signore.
- **la carità:** la testimonianza, la comunione, l'impegno per il vangelo. Può essere utile aiutare i ragazzi a vivere qualche semplice ma concreta esperienza di servizio per gli altri.

Un cristianesimo tra apprendimento e apprendistato, dove il catechista diventa il maestro di bottega.

5

#### **Un uomo tutto intero.**

Non si comprende solo con la testa. Gli itinerari cercano di raggiungere il ragazzo in tutte le sue dimensioni, valorizzando le sue facoltà:

- **le emozioni:** i movimenti più immediati dell'uomo, le forze che lo trascinano
- **i sentimenti:** la partecipazione del cuore e degli affetti, la percezione di un legame
- **l'intelligenza:** la capacità di comprendere, di stabilire connessioni, di intuire nuovi passaggi
- **l'operatività:** la fattiva partecipazione alla vita che rivela significati

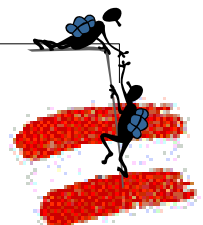
6

#### **Una scorciatoia: La regola delle 3A**

È la concreta metodologia che costituisce ogni incontro ma anche l'affermazione di uno stile che articola:

- **Affascinare:** una fede che faccia breccia, che dica qualcosa di interessante in grado di generare un'attesa e di muovere verso tappe ulteriori.
- **Approfondire:** la catechesi cerca di condurre il credente dal primo annuncio alla sua organica comprensione: arricchisce, dà ordine, indica sviluppo.
- **Assimilare:** la fede deve poter incidere nella vita. Essa diviene preghiera, atteggiamento, gesto, scelta, acquisizione.

Su quale sentiero ti sembra di doverti incamminare oggi?  
Quale ti sembra più urgente...e più sicuro per arrivare alla vetta?



## Itinerari per la catechesi dell'iniziazione cristiana

### 1. Itinerario di primo annuncio - SULLE STRADE DI GESÙ

#### Per fanciulli di 6-7 anni

Un percorso di rinnovato primo annuncio, in cui bambini e genitori sono accompagnati dalla Galilea a Gerusalemme all'ascolto della vita di Gesù, nato, morto e risorto per noi.

L'itinerario è scandito dalle pagine del Vangelo di Marco, dai personaggi che hanno incontrato Gesù e che nel racconto della loro esperienza rivelano ai bambini e alle famiglie un tratto del suo volto; si tratta di incontrare Gesù percorrendo le strade che ha percorso la gente della Galilea duemila anni fa, di ascoltare quell'annuncio e di accoglierlo come bella notizia anche per la nostra vita.



### 2. Itinerario battesimale verso la Riconciliazione - RINATI A VITA NUOVA

#### Per fanciulli di 8 anni

Un percorso di preparazione al Sacramento della Riconciliazione, accostato in termini iniziatici, a partire dalla riscoperta del dono del Battesimo; sullo sfondo della rinascita in Cristo viene colto il valore della Riconciliazione come "ri-attivazione" della grazia battesimale, nella liberazione dal peccato, nell'accoglienza della vita nuova, nella partecipazione alla vita ecclesiale. L'itinerario si articola in quattro parti, nelle quali vengono ripresi i nuclei fondamentali delle unità 6, 7, 9, 10 del catechismo *Io sono con voi*.



### 3. Itinerario eucaristico - BEATI GLI INVITATI

#### Per fanciulli di 9-11 anni

- A. Dacci sempre questo pane
- B. La strada della felicità

L'itinerario eucaristico è proposto in due anni: ragazzi e i genitori vengono accompagnati dalla vita all'Eucaristia e dall'Eucaristia alla vita.

Il primo itinerario, *Dacci sempre questo pane*, prepara alla celebrazione della messa di prima Comunione in quattro tappe celebrative: la comunione nella comunità, la comunione nella Parola, la comunione nel pane spezzato e la comunione nella vita. Ragazzi e genitori vengono accompagnati alla conoscenza della messa e delle parti che la compongono, riscoprendo nel rito le varie tappe della comunione con Gesù, che dalla vita ci accoglie e alla vita ci riconsegna profondamente rinnovati

*La strada della felicità* è rivolto ai ragazzi che hanno appena celebrato il sacramento dell'Eucaristia; sullo sfondo della parabola del samaritano l'itinerario accosta il capitolo dei dieci comandamenti e del comandamento dell'amore, aiutando ragazzi e genitori a comprendere il senso di una legge donata da Dio per la libertà di ogni uomo e a declinarla nelle scelte e negli atteggiamenti della loro vita

## 4. Itinerario crismale - SECONDO IL SUO PROGETTO

### Per i preadolescenti di 11-14 anni

Itinerario triennale per la preparazione al sacramento della Confermazione.

#### A. Sto costruendo una cattedrale



A partire dall'immagine della cattedrale i ragazzi comprendono l'importanza di costruire la propria vita secondo le alte misure del progetto di Dio, pienamente realizzato nel figlio Gesù.

Nella seconda parte dell'itinerario, *Un progetto da scoprire*, accostano l'Antico Testamento, individuando nelle vicende di alcuni personaggi biblici gli atteggiamenti per vivere secondo il progetto di Dio.

Nella terza parte, *Un progetto da scegliere*, sfogliano alcune pagine del Nuovo Testamento e si soffermano su alcuni episodi significativi in cui Gesù sceglie il progetto del Padre e indica la strada per seguire il suo esempio.

La consegna dell'icona di Gesù conclude l'itinerario; un impegno dei ragazzi ma anche della comunità cristiana che accompagna i ragazzi ad accogliere Gesù nella loro vita e ad orientarla secondo le sue scelte.

#### B. Pietre vive della Chiesa

L'itinerario è costituito da quattro parti che accostano il mistero della Chiesa da prospettive differenti. La prima, di natura biblico-cristologica, si sofferma sulla realtà del Cristo glorioso, salito al cielo ma ancora presente nel mondo; la seconda, di carattere biblico-storico, delinea i tratti della chiesa a partire dall'esperienza delle prime comunità, così come sono raccontate nelle pagine degli Atti. La terza parte rintraccia le differenti modalità con cui i cristiani si pongono in relazione con il mondo nelle varie forme architettoniche che l'edificio chiesa ha assunto nei secoli della storia e in particolare nel dopo concilio. L'ultima parte presenta l'attuale realtà della Chiesa, accompagnando i ragazzi a leggere anche le pagine problematiche che la cronaca ci presenta, senza smarrire la tensione al sogno di una chiesa abitata dagli uomini e da Dio



#### C. Al soffio dello Spirito



L'itinerario conclude il percorso di preparazione al sacramento della Cresima e accompagna ragazzi, genitori e catechisti alla celebrazione del sacramento.

E' costituito da tre parti:

- *La casa sulla roccia*: i ragazzi ridefiniscono le motivazioni della loro scelta, misurandosi anche con le scelte differenti che il mondo propone;
- *Confermati dal dono dello Spirito*: i ragazzi riflettono sull'identità e sull'azione dello Spirito Santo e accostano le varie parti del rito della Cresima;
- *Sarete miei testimoni*: L'itinerario propone la dimensione profetica del cristiano cresimato e individua alcune strade percorribili per vivere in questo tempo da testimoni del Cristo risorto.